



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

FONDO DI PEREQUAZIONE 2025 - 2026

CONTO TERMICO 3.0 IL NUOVO INCENTIVO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

9 giugno 2026, WEBINAR

dott. Luca Nasi, esperto Dintec



UNIONCAMERE
VENETO



CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO DOLOMITI
bellezza e impresa



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



CAMERA DI COMMERCIO
PADOVA
il futuro a portata di impresa



CONTO TERMICO 3.0





PANORAMICA GENEREALE - preview

Meccanismo di incentivo

Il Conto Termico 3.0 incentiva efficienza energetica e produzione di energia termica rinnovabile;

Dotazione finanziaria

900 milioni di euro annui, divisi tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati;

Obiettivi ambientali

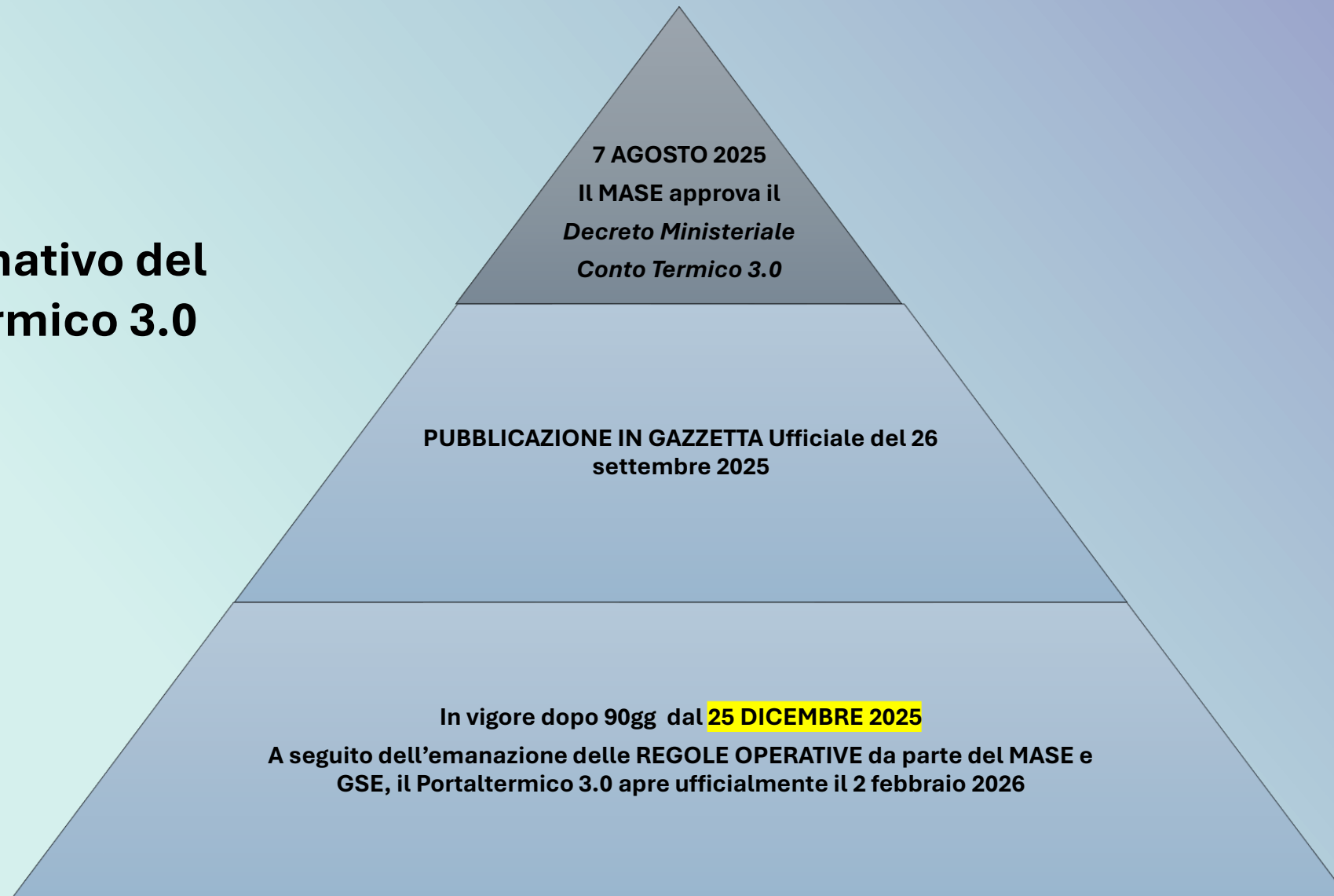
Riduzione consumi energetici ed emissioni climalteranti con modelli energetici sostenibili;

Beneficiari ampliati

Include edifici pubblici e privati, comunità rinnovabili e gruppi di autoconsumo collettivo.



L'iter normativo del Conto Termico 3.0



BENEFICIARI E INTERVENTI AMMISSIBILI



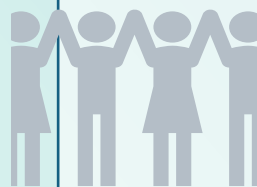
ACCESSO AMPLIATO PA

Le Pubbliche Amministrazioni, incluse scuole e ospedali, possono prenotare incentivo;
...anche attraverso ESCO;



PARTECIPAZIONE SETTORE PRIVATO

Persone fisiche, condomini e imprese accedono
tramite richiesta diretta o ESCO certificate;



TERZO SETTORE E CER

Cooperative sociali e comunità energetiche
rinnovabili hanno nuove opportunità di incentivo.



TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI



**Efficienza
energetica:**



**Isolamento
termico**



**Sostituzione
impianti con
pompe di
calore/biomassa**



**Sistemi di
controllo
(BACS/BMS)**



TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI



**Fonti
rinnovabili:**



**Solare
termico**



**Fotovoltaico
con
accumulo +
colonnine
EV**





EDIFICI RESIDENZIALI E TERZIARIO

INCENTIVI PER PRIVATI

I cittadini possono installare pompe di calore, impianti solari termici e sistemi di accumulo.

INCENTIVI PER CONDOMINI

Contributi per centrali termiche, contabilizzazione del calore e building automation.

INCENTIVI PER LE IMPRESE – EDIFICI TERZIARIO

Imprese, Hotel, uffici e negozi possono automatizzare e digitalizzare gli impianti di climatizzazione.

BENEFICI ENERGETICI E COMFORT

Riduzione consumi energetici e costi, migliorando comfort abitativo e lavorativo.



PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E CER

INCENTIVI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Incentivi per
riqualificare
energeticamente gli
edifici pubblici con
pompe di calore e
coibentazione.

GESTIONE INTELLIGENTE DELL'ENERGIA

Enti locali possono
finanziare progetti
di gestione
energetica
integrata ottenendo
fino al 100% delle
spese sostenute
con incentivi.

RUOLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Le CER combinano
incentivi per
installare impianti
termici rinnovabili,
sistemi di accumulo
e infrastrutture
digitali per gestire
l'energia condivisa.

MODELLI ENERGETICI LOCALI E SOSTENIBILI

Promozione di
modelli
partecipativi,
contribuendo a
decarbonizzare e
rendere autonome
le comunità
energetiche.

ENTITÀ E TIPOLOGIE DI INCENTIVO

COPERTURA INCENTIVI

Contributi a fondo perduto coprono fino al 65% per privati e 100% per enti pubblici e terzo settore;

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Incentivi erogati in unica soluzione o rate annuali fino a cinque anni per importi superiori a 15.000 euro per private. Con anticipi o unica soluzione finale per le PA

COMPATIBILITÀ FONDI

Gli incentivi sono cumulabili con fondi regionali o europei senza doppio finanziamento;

AGGIORNAMENTO MASSIMALI

Massimali di spesa aggiornati per riflettere l'evoluzione tecnologica e i prezzi di mercato.



Incentivi del «vecchio» Conto Termico 2.0

Imprese (D.M. 16.02.2016)



**POMPE DI CALORE
(2.A)**



**CALDAIE E STUFE A
BIOMASSE (2.B)**



**SOLARE TERMICO
(2.C)**



**SCALDA ACQUA A
POMPA DI CALORE
(2.D)**



**IMPIANTI IBRIDI A
POMPA DI CALORE
(2.E)**



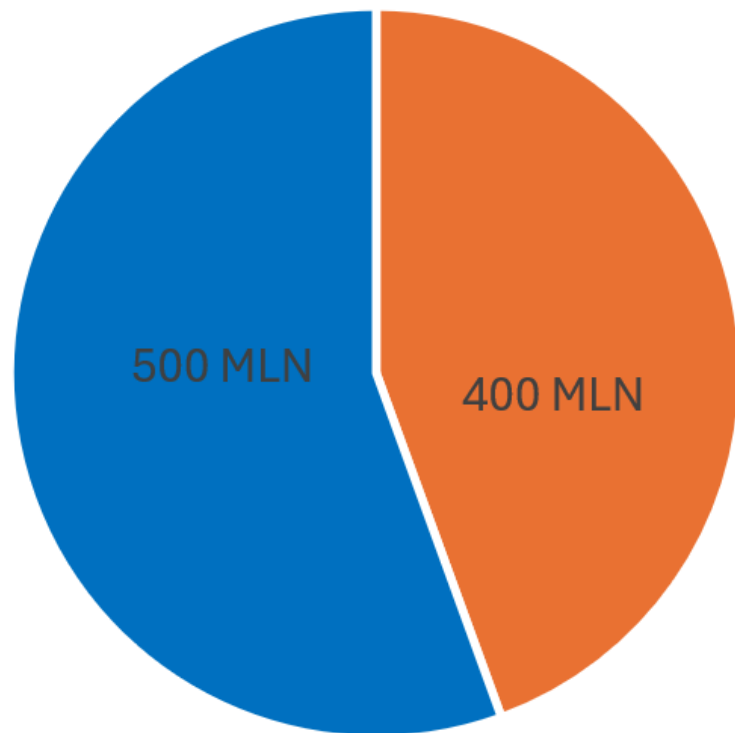
Incentivi del «vecchio» Conto Termico 2.0

Pubblica Amministrazione (D.M. 16.02.2016)

 COIBENTAZIONE (1.A) —	 INFISSI (1.B) —	 CALDAIE A CONDENSAZIONE (1.C) —	 SISTEMI DI SCHERMATURA E/O OMBREGGIAMENTO (1.D) —
 nZEB "EDIFICI A ENERGIA QUASI ZERO" (1.E) —	 SISTEMI EFFICIENTI DI ILLUMINAZIONE (1.F) —	 BUILDING AUTOMATION (1.G) —	 POMPE DI CALORE (2.A) —
 CALDAIE E STUFE A BIOMASSE (2.B) —	 SOLARE TERMICO (2.C) —	 SCALDA ACQUA A POMPA DI CALORE (2.D) —	 IMPIANTI IBRIDI A POMPA DI CALORE (2.E) —



STANZIAMENTO 900 MILIONI ANNUI



■ PA ■ PRIVATI

**Decreto Direttoriale
MASE n. 72 del
10 aprile 2026
450 MLN PRIVATI /
450 MLN PA**



CONTO TERMICO 2.0, I NUMERI DEL CONTATORE AL 1° ottobre 2025

Il GSE ha aggiornato il [contatore](#) del Conto Termico con l'obiettivo di monitorare l'**andamento degli incentivi impegnati**, previsti dai D.M. 28/12/2012 e D.M. 16/02/2016, **per la realizzazione di interventi di efficienza energetica e di impianti termici alimentati a fonti rinnovabili**.

Per l'anno **2025**, sulla base delle informazioni disponibili al 1° aprile, il contatore stima un impegno di spesa complessivo pari a **530 milioni di euro**, di cui **251** milioni per interventi di privati e **279** milioni per interventi della Pubblica Amministrazione. La stima della spesa impegnata è da considerarsi un dato **preliminare**, destinato a modificarsi per effetto delle richieste da acquisire nei mesi a venire, delle regole di calcolo del contatore e delle tempistiche legate al pagamento delle rate degli incentivi.

- La normativa del nuovo conto termico prevede risorse superiori pari a **500 milioni** di euro per i privati e **400 milioni** di euro per la PA.

CONTO TERMICO - i numeri al 1° ottobre 2025

Dati aggiornati al 01/10/2025

Richieste pervenute



907.810

Incentivi impegnati

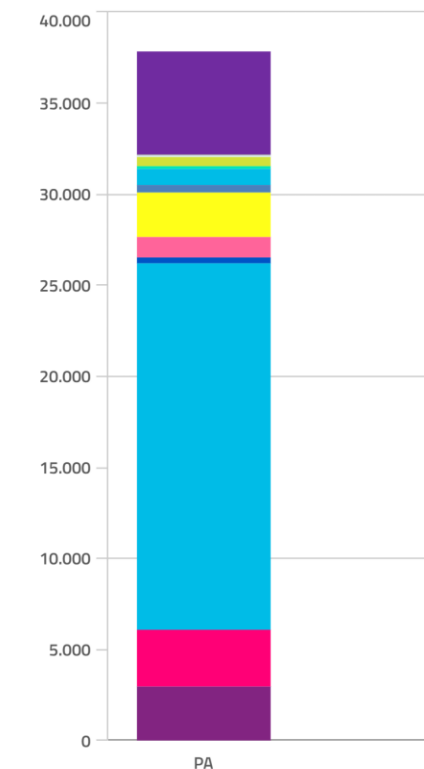


530 € mln

Incentivi impegnati annualmente e disponibilità residua (€ mln)

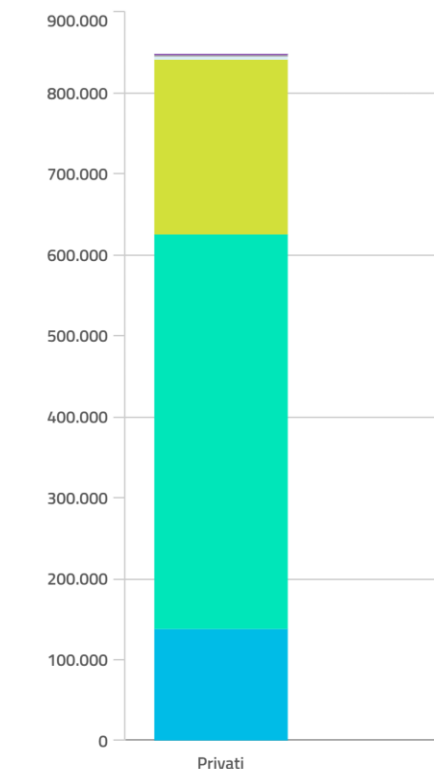


Numero e tipologia interventi PA



- 1.A - Involucro opaco
- 1.B - Chiusure trasparenti
- 1.C - Gener. a condensazione
- 1.D - Schermature
- 1.E - Edifici nZEB
- 1.F - Sistemi di illuminazione
- 2.A - Pompe di calore
- 2.B - Generatori a biomasse
- 2.C - Solare termico
- 2.D - Scaldacqua a PdC
- 2.E - Sistemi ibridi
- DE + APE

Numero e tipologia interventi Privati





CT 2.0 vs CT 3.0

LE NOVITÀ DEL CONTO TERMICO 3.0

- Adeguamento dei prezzi unitari ammissibili e relativi massimali
- Aggiunta di fotovoltaico, batterie di accumulo e colonnine tra gli interventi relativi alle Energie Rinnovabili (Art. 8), solo unitamente a sostituzione di pompa di calore
- Interventi di Efficientamento (Art. 5: cappotto, infissi...) possibili anche per il settore privato per edifici dedicati al TERZIARIO (A/10, gruppo B, gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7, gruppo D ad esclusione di D9, gruppo E ad esclusione di E2, E4, E6)
- I soggetti del terzo settore, con caratteristica di non economico, iscritti al RUNTS sono assimilate alla PA (possibile chiedere prenotazione, rimborso al 100% del costo Diagnosi energetica/ Attestato di prestazione energetica)
- Non più ammesse le caldaie a condensazione
- Unica rata sotto i 15.000€, non più i 5.000€, per i privati



Chi sono gli attori del CT 3.0?

- **Soggetti ammessi:** possesso dell'immobile (anche in locazione o comodato) per 5 anni successivi l'ultima erogazione del GSE;
- **Soggetto responsabile:** chi riceve il beneficio, presenta domanda al GSE ed esegue l'intervento → ESCO mediante Energy Performance Contract (EPC).

Nota: Nel caso in cui le amministrazioni pubbliche si avvalgano di una ESCO per l'accesso agli incentivi, a garanzia dell'erogazione degli acconti, è richiesta una formale obbligazione solidale tra le parti.

- **Soggetto delegato:** persona fisica o giuridica che opera, tramite delega, per nome e per conto del soggetto responsabile sul portale predisposto dal GSE



Oltre l'Intervento Diretto: Il Ruolo di ESCo, PPP e CER

L'Opportunità dell'Azione Indiretta

Il Beneficiario (PA o Impresa) non è obbligato a gestire l'investimento o i cantieri in prima persona. La norma incentiva il trasferimento del rischio tecnico e finanziario a soggetti terzi.

ESCo & Contratto EPC (*Per Imprese e PA*)

La **Energy Service Company** può assumere il ruolo di Soggetto Responsabile. Finanzia l'intervento, realizza le opere e si ripaga tramite il risparmio energetico generato, azzerando l'esborso iniziale del cliente.

Partenariato Pubblico-Privato & Demanio (*Specifico per la PA*)

Le amministrazioni possono demandare la titolarità della richiesta a soggetti pubblici deputati alla gestione patrimoniale (es. *Agenzia del Demanio*) o a partner privati tramite formule di **PPP**.

Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Possibilità di demandare la gestione degli incentivi direttamente alle configurazioni di autoconsumo diffuso di cui il soggetto fa parte.

Pubbliche amministrazioni per il Conto Termico 3.0

PA



AMMINISTRAZIONI RICOMPRESSE ALL'ART. 1, COMMA 2, D.LG.30 MARZO 2001, N. 165 E/O CONTENUTE NELL'ELENCO ISTAT DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, TRA CUI:

- ❖ aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo,
- ❖ regioni, province, comuni, comunità montane e loro consorzi e associazioni
- ❖ istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative
- ❖ istituzioni universitarie
- ❖ ex istituti autonomi case popolari comunque denominati e trasformati dalle regioni
- ❖ camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni
- ❖ enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, amministrazioni,
- ❖ aziende e enti del servizio sanitario nazionale
- ❖ istituzioni ed enti di ricerca
- ❖ autorità di sistema portuale
- ❖ società in house

SOGGETTI AMMISSIMILATI ALLE PA

- ❖ società cooperative sociali
- ❖ cooperative di abitanti
- ❖ concessionari che utilizzano immobili di Enti pubblici

Requisiti società in house:

- *dotati di atto di concessione per l'erogazione dei servizi pubblici*
- *patrimonio interamente pubblico*
- *oltre l'80 % dell'attività sociale sia riferibile all'esercizio del servizio pubblico affidatole*



Quali interventi incentivabili CT 3.0?

INCREMENDO EFFICIENZA EDIFICI (art. 5- CATEGORIA 1):

- a) isolamento termico di superfici** opache delimitanti il volume climatizzato, anche unitamente all'eventuale installazione di sistemi di ventilazione meccanica;
- b) sostituzione di chiusure trasparenti** comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- c) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare esterni** d) **trasformazione degli edifici esistenti in Nzeb**, «edifici a energia quasi zero»;
- e) sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni** e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- f) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico** (building automation) **degli impianti termici ed elettrici** degli edifici
- g) installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici**, anche aperta al pubblico, presso l'edificio e le relative pertinenze, ovvero presso i parcheggi adiacenti, a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche;
- h) installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo** e/o opere di allacciamento alla rete, presso l'edificio o nelle relative pertinenze, a condizione che l'intervento sia realizzato congiuntamente alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore elettriche.

Interventi per l'efficienza energetica (Titolo II) – PA e per ETS ed Imprese **solo su edifici con categorie catastali dell'ambito terziario**

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
II.A Isolamento termico di strutture opache	40% delle spese ammissibili, massimale tra 150 e 350 €/mq 1.000.000 € incentivo massimo erogabile
II.B Sostituzione di chiusure trasparenti	40% delle spese ammissibili, massimale tra 700 o 800 €/mq 500.000 € incentivo massimo
II.C Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	40% delle spese ammissibili, massimale tra 50 o 250 €/mq 10.000 € o 90.000 € incentivo massimo a seconda se il sistema è automatico o fisso
II.D Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	65% delle spese ammissibili, massimale tra 1.000 o 1.300 €/mq 2.500.000 € o 3.000.000 € incentivo massimo
II.E Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	40% delle spese ammissibili, massimale 15 €/mq o 35 €/mq 50.000 € o 140.000 € incentivo massimo
II.F Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici	40% delle spese ammissibili, massimale 60 €/mq 100.000 € incentivo massimo
II.G Installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici, presso l'edificio e le relative pertinenze	30% delle spese ammissibili, massimale in base alle classi di potenza: 2.400 – 8.400 € per potenze tra 7,4 e 22 kW 1.200 €/kW per potenze tra 22 e 50 kW 60.000 €/infrastruttura potenze tra 50 e 100 kW 110.000 €/infrastruttura per potenze oltre 100 kW
II.H Installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo	20% del costo massimo ammissibile: 1.050 – 1.500 €/kW costo massimo impianto 1.000 €/kWh costo massimo accumulo



**SOLO
SE COMBINATI A
INTERVENTI DI
SOSTITUZIONE
IMPIANTI CON
POMPE DI CALORE
ELETTRICHE**






A CHI SI RIVOLGE l'art.5?

Sono ammessi ai benefici previsti dal presente decreto, in relazione a uno o più interventi di cui all'art. 5:

- a) le amministrazioni pubbliche ed ETS non economici;
- b) Imprese, ETS economici e soggetti privati, esclusivamente per interventi eseguiti su edifici appartenenti all'ambito terziario di cui alla lettera b) , dell'art. 2, del presente decreto.



b) ambito terziario: gli edifici e le unità immobiliari di categoria catastale A/10, gruppo B, gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7, gruppo D ad esclusione di D9, gruppo E ad esclusione di E2, E4, E6;

N.B. Per gli immobili residenziali non sono ammissibili



INTENSITA' INCENTIVI

L'intensità degli incentivi Art.5 :

- **25%** dei costi ammissibili per ciascun intervento ammissibile;
- In caso di multi-intervento **30%** dei costi ammissibili.

Le percentuali di intensità previste possono essere **aumentate**:

- del **20%** in caso di interventi realizzati da **piccole imprese** e del **10%** per interventi realizzati da **medie imprese**;
- del 15% in caso di interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera a) , del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e del 5% in caso di interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) , del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- del **15%** qualora gli interventi determinino un **miglioramento** della **prestazione energetica dell'edificio** misurata in energia primaria di almeno il **40%** rispetto alla situazione precedente all'investimento.



Quali interventi incentivabili CT 3.0?

ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI (art. 8 - CATEGORIA 2):

- a) **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale** esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per gli impianti con potenza termica utile superiore di 200 kW;
- b) **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale** esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;
- c) **sostituzione** di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa, compresi i sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore, unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW;



Quali interventi incentivabili CT 3.0?

ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI (art. 8 - CATEGORIA 2):

- d) installazione di impianti solari termici** per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling , o per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento. Nel caso di superfici del campo solare superiori a 100 m² è richiesta l'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore;
- e) sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore;**
- f) interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti;**
- g) sostituzione funzionale o sostituzione totale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili.**

Interventi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Titolo III)

– Tutti i soggetti ammessi

INTERVENTI	INCENTIVO PREVISTO, MASSIMALI SPESE AMMISSIBILI E INCENTIVO MASSIMO EROGABILE (OVE APPLICABILI)
III.A Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.B Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche tecniche dell'impianto: producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER
III.C Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità e specifici coefficienti di emissione e di valorizzazione dell'energia, questi ultimi > CT 2.0
III.D Installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale	65% dei massimali calcolati in base alle caratteristiche dell'impianto: producibilità, superficie solare lorda e coefficienti valorizzazione energia termica prodotta, questi ultimi > CT 2.0
III.E Sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore	40% delle spese ammissibili, massimale 500 € o 1.500 € a seconda di capacità in litri e classe energetica
III.F Interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti	65% delle spese ammissibili, massimale tra 130-200 €/kW 6.500 € o 30.000 € incentivo massimo
III.G Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili	65% delle spese ammissibili, massimale tra 5.000 €/kW _e 100.000 € incentivo massimo






A CHI SI RIVOLGE l'art. 8?

Sono ammessi ai benefici previsti dal presente decreto, in relazione a uno o più interventi di cui all'art. 8:

a) le amministrazioni pubbliche;

b) i soggetti privati, esclusivamente per interventi eseguiti su edifici appartenenti all'ambito terziario di cui alla lettera b) , dell'art. 2, del presente decreto e per interventi eseguiti

su **edifici appartenenti all'ambito residenziale di cui alla lettera a), dell'art. 2, del presente decreto;**



a) ambito residenziale: gli edifici o le unità immobiliari di categoria catastale appartenenti al gruppo A, ad esclusione della classe A/8, A/9 e A/10;



INTENSITA' INCENTIVI

L'intensità degli incentivi Art.8 :

- l'intensità degli incentivi riconosciuti ai sensi del presente titolo non supera il **45%** dei costi ammissibili. ;

Le percentuali di intensità previste ai commi 1 e 2 possono essere **aumentate**:

- del **20%** in caso di interventi realizzati da **piccole imprese** e del **10%** per interventi realizzati da **medie imprese**;
- del 15% in caso di interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera a) , del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e del 5% in caso di interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) , del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- del **15%** qualora gli interventi determinino un **miglioramento della prestazione energetica** dell'edificio misurata in energia primaria **di almeno il 40%** rispetto alla situazione precedente all'investimento.



REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER LE IMPRESE

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Determinare una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il **10%**;

SITUAZIONE MULTI- INTERVENTO

Determinare una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il **20%**

cc) multintervento: realizzazione contestuale sul medesimo edificio di più interventi di cui agli articoli 5 e 8 del presente decreto, progettati e pianificati come un unico progetto;



VERIFICHE

FINO A 5 ANNI SUCCESSIVI ALL'ULTIMA EROGAZIONE DEL GSE...!!

[art. 10 ...Gli interventi incentivati devono mantenere i requisiti che hanno consentito l'accesso agli incentivi durante il periodo di incentivazione e nei cinque anni successivi al periodo di erogazione degli incentivi, decorrenti dalla data di corresponsione dell'ultima rata...]



Esempio CT 3.0

EDIFICIO PUBBLICO
IN COMUNE > 15.000 ABITANTI:

INTERVENTO	ALIQUOTA	MULTINTERVENTO
CAPPOTTO ESTERNO	40%	55%
INFISSI	40%	55%
ILLUMINAZIONE	40%	40%
POMPA DI CALORE	40%	40%

COSTO TOTALE 1.000.000,00€

ALIQUOTA MEDIA 50% DI AGEVOLAZIONE

RECUPERO 500.000,00€ !!

POSSIBILITA' DI ANTICIPO:

- A INIZIO LAVORI 40%
- 30% SAL
- 30% FINE LAVORI



Esempio CT 3.0

EDIFICIO PUBBLICO
IN COMUNE < 15.000 ABITANTI
oppure SCUOLE (cat. B5),
OSPEDALI (cat. B2):

INTERVENTO	ALIQUOTA
CAPPOTTO ESTERNO	100%
INFISSI	100%
ILLUMINAZIONE	100%
POMPA DI CALORE	100%

COSTO TOTALE 1.000.000,00€
100% DI AGEVOLAZIONE

RECUPERO 1.000.000,00€ !!!

POSSIBILITA' DI ANTICIPO:

- A INIZIO LAVORI 40%
- 30% SAL
- 30% FINE LAVORI



CT 2.0 vs CT 3.0

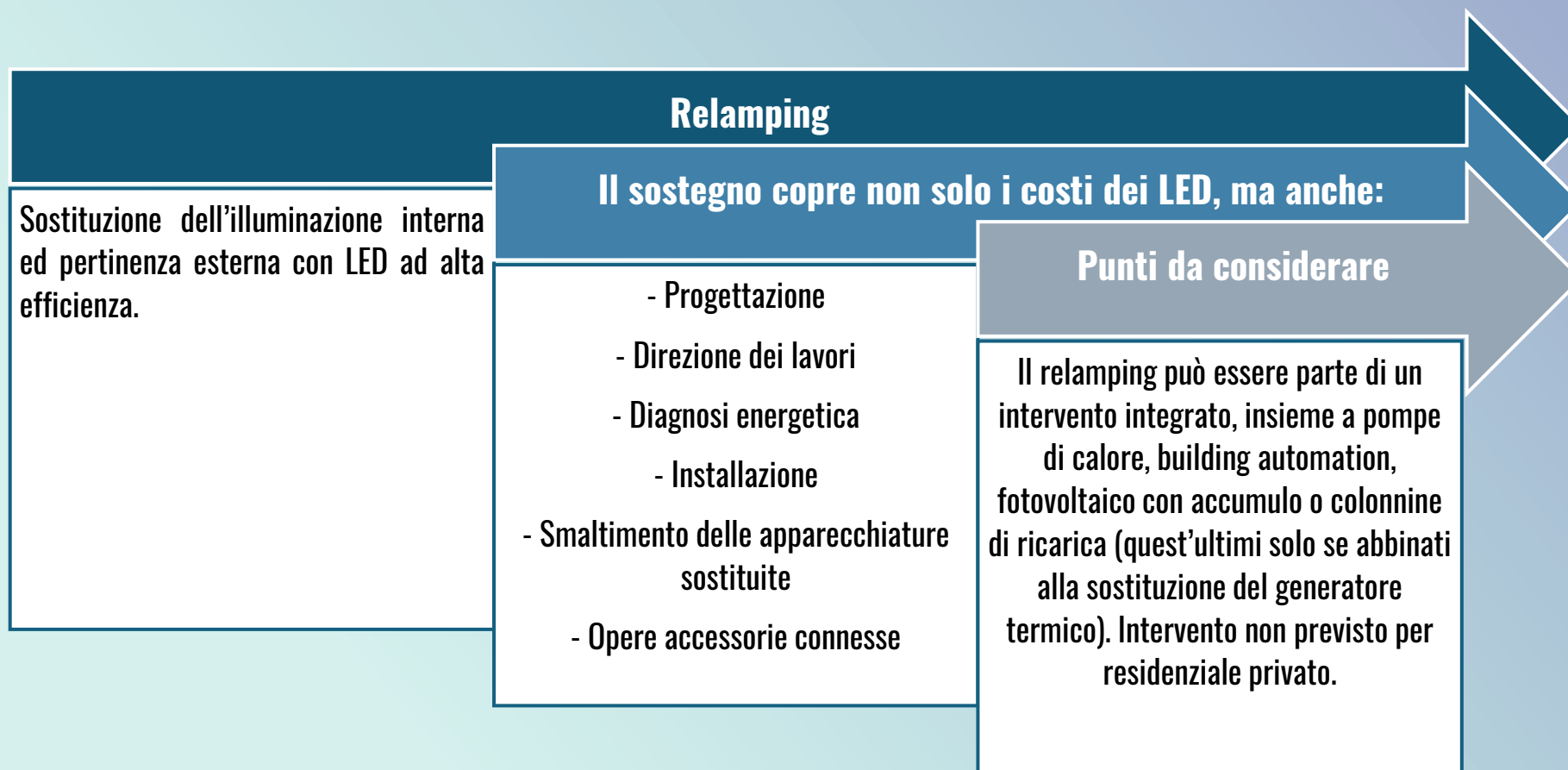
Intervento	Conto Termico 2.0 (DM 16.2016)		Conto Termico 3.0 (DM 7.08.2025)	
	valore unitario	massimale	valore unitario	massimale
Strutture opache verticali: isolamento pareti perimetrali ("cappotto esterno")	100 €/m2	400.000	200 €/m2	1.000.000
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento fissi, anche integrati, o mobili	150 €/m2	30.000	250 €/m2	90.000
Sostituzione di chiusure trasparenti, comprensive di infissi, se installate congiuntamente a sistemi di termoregolazione o valvole termostatiche ovvero in presenza di detti sistemi al momento dell'intervento	350 €/m2 per le zone climatiche A, B, C	75.000	700 €/m2 per le zone climatiche A, B, C	500.000
	450 €/m2 per le zone climatiche D, E, F	100.000	800 €/m2 per le zone climatiche D, E, F	500.000



CT 2.0 vs CT 3.0

Intervento	Conto Termico 2.0 (DM 16.2016)		Conto Termico 3.0 (DM 7.08.2025)	
	valore unitario	massimale	valore unitario	massimale
Trasformazione di edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero nZEB” – zona climatica A, B, C	500 €/m2	1.500.000	1.000 €/m2	2.500.000
Trasformazione di edifici esistenti in “edifici a energia quasi zero nZEB” – zona climatica D, E, F	575 €/m2	1.750.000	1.300 €/m2	3.000.000
Sostituzione di corpi illuminanti comprensivi di lampade per l’illuminazione degli interni e delle pertinenze esterne – installazione di lampade a led	35 €/m2	70.000	35 €/m2	140.000
Installazione di tecnologie di Building Automation	25 €/m2	50.000	60 €/m2	100.000

FOCUS RELAMPING PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E TERZIARIO



SCHEDE RIASSUNTIVE

1. Relamping (Illuminazione LED)

- **Beneficiari:** PA e terziario (non residenziale privato).
- **Intervento:** sostituzione corpi illuminanti con LED ad alta efficienza.
- **Incentivo:** fino al 65%, fino al 100% per piccoli Comuni e edifici strategici (scuole, ospedali).
- **Spese ammissibili:** progettazione, installazione, smaltimento vecchi apparecchi.
- **Accesso:** diretto (entro 90 gg fine lavori) o prenotazione (con acconto).





SCHEDE RIASSUNTIVE

2. Involucro edilizio (Cappotto, Serramenti)

Beneficiari: PA, terziario, imprese.

Intervento: isolamento termico pareti, coperture, sostituzione infissi.

Incentivo: fino al 65% (PA), 25–45% per imprese + maggiorazioni.

Requisiti: miglioramento EP \geq 40% per maggiorazioni

Accesso: diretto o prenotazione.



SCHEDE RIASSUNTIVE

3. Pompe di calore e sistemi termici

Beneficiari: PA, privati, imprese.

Intervento: pompe di calore elettriche, gas, add-on, bivalenti.

Incentivo: fino al 65% (PA), variabile per privati/imprese.

Requisiti: sostituzione generatore esistente, efficienza minima.

Accesso: diretto o prenotazione.



SCHEDE RIASSUNTIVE

4. Solare termico

Beneficiari: PA, privati, imprese.

Intervento: impianti solari termici per ACS e riscaldamento.

Incentivo: fino al 65%.

Requisiti: certificazione UNI EN 12975/12976.

Accesso: diretto o prenotazione.



SCHEDE RIASSUNTIVE

5. Fotovoltaico con accumulo + colonnine EV

Beneficiari: PA, imprese, terziario.

Intervento: FV con accumulo e colonnine di ricarica solo se abbinati a pompa di calore.

Incentivo: fino al 65% (PA), variabile per imprese.

Accesso: diretto o prenotazione.



SCHEDE RIASSUNTIVE

6. Building Automation (BACS)

Beneficiari: PA, imprese.

Intervento: sistemi di controllo e gestione impianti.

Incentivo: fino al 65%.

Requisiti: conformità EN 15232.

Accesso: diretto o prenotazione.






PREMIALITA': MAGGIORAZIONE «MADE IN EU»



Fermo restando le percentuali massime di incentivazione del 65 % o del 100% **è prevista una maggiorazione del 10% dell'incentivo** per i **seguenti interventi di efficientamento energetico** di cui al **Titolo II** del Decreto realizzati con **componenti prodotti o che siano stato oggetto di ultima trasformazione sostanziale nell'Unione Europea**:

<div>INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO</div> <div></div> <div>TITOLO II</div>	INTERVENTI	PRINCIPALI COMPONENTI
	a) Isolamento termico di strutture opache	<ul style="list-style-type: none">• Materiali per il miglioramento delle caratteristiche termiche dell'involucro• Sistemi e apparecchi per la ventilazione meccanica: unità di ventilazione, ventilatori, scambiatori di calore
	b) Sostituzione di chiusure trasparenti	<ul style="list-style-type: none">• Sistemi di chiusura trasparenti comprensivi di infissi
	c) Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare	<ul style="list-style-type: none">• Sistemi per la riduzione dell'irraggiamento solare: tende tecniche, schermature solari esterne regolabili mobili, sistemi di filtrazione solare esterni o assimilabili
	d) Trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero NZEB»	<ul style="list-style-type: none">• tutti i componenti principali di cui agli interventi a) b) c) e) f)
	e) Sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne	<ul style="list-style-type: none">• Sistemi efficienti di illuminazione• Sorgenti luminose
	f) Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation)	<ul style="list-style-type: none">• Sensori dei parametri ambientali• Contatori e misuratori• Controller• Dispositivi attuatori



Riconducibilità della “produzione europea” : Certificazione di “origine non preferenziale” tramite Camere di Commercio, o Informazione Vincolante in materia di Origine-IVO (Binding Origin Information-BOI) attestata dalle Autorità doganali e marcatura CE



Incentivo erogabile per le PA



40%

INTERVENTO SINGOLO SULL'INVOLUCRO

55%

INTERVENTO SULL'INVOLUCRO IN MULTINTERVENTO (INVOLUCRO+IMPIANTO)

65%

TRASFORMAZIONE DI EDIFICI NZEB

65%

INTERVENTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI

Incentivo definito da algoritmi calcolati in funzione delle caratteristiche degli impianti

100
%

INTERVENTI SU SCUOLE e OSPEDALI ED EDIFICI DI COMUNI <15.000

Incentivo fino al 100% dei costi ammissibili

100
%

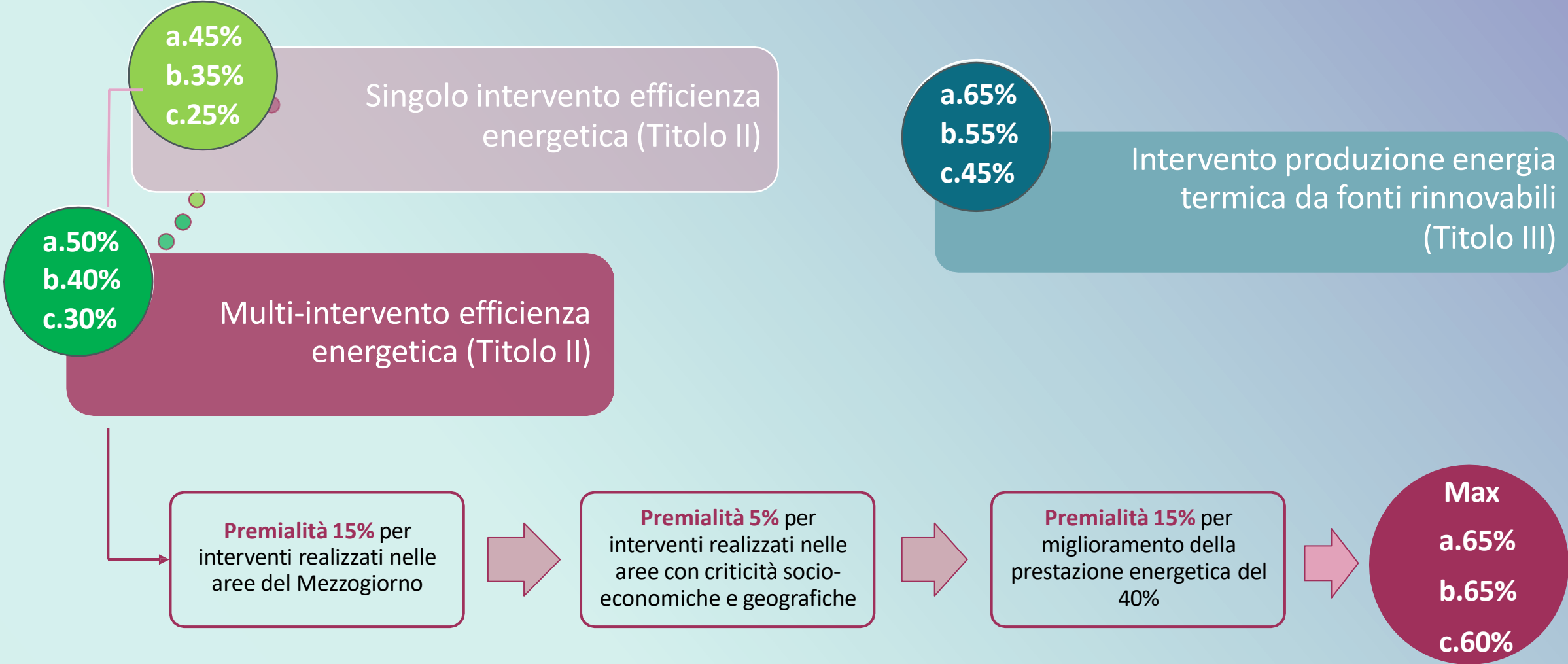
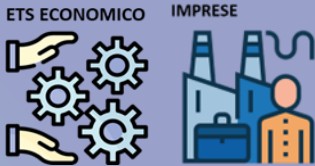
SPESE DIAGNOSI ENERGETICA E APE CONNESSI AGLI INTERVENTI INCENTIVATI

**NEI LIMITI DI
COSTI
MASSIMI
UNITARI E
MASSIMALI**

*Per le Cooperative di abitanti e le Cooperative sociali
l'incentivo è previsto nella misura del 50% della
spesa.*



Intensità Massima dell'aiuto per Imprese ed ETS economici di **a.piccole, b.medie e c.grandi dimensioni**





Incentivo erogabile per le imprese e gli ETS economici



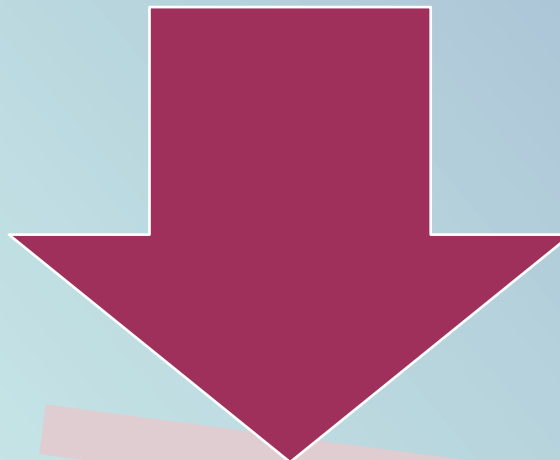
INCENTIVO EROGABILE:

MINIMO TRA

INCENTIVO PREVISTO

E

INTENSITA' MASSIMA DELL'AIUTO



INTENSITÀ MASSIMA DELL'AIUTO:

valore massimo dell'incentivo che un'impresa può ricevere sul totale dei costi ammissibili sostenuti in funzione delle sue dimensioni

INCENTIVO PREVISTO:

percentuale sui costi ammissibili definiti per singolo intervento o mix di interventi quantificato in funzione dei costi massimi unitari e/o la producibilità degli impianti.



Alle **Imprese** è consentita l'**eleggibilità agli interventi di riqualificazione energetica** di cui al **Titolo II**, esclusivamente **nel caso in cui si consegua una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il 10%** rispetto alla situazione precedente all'investimento e del **20 % in caso di interventi combinati**.



Cumulabilità dell'incentivo per le Imprese

Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi, ovvero alle stesse spese ammissibili.

Per le Imprese l'incentivo del Conto termico:



è cumulabile con altri aiuti di Stato **non di origine statale**, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, **nei limiti delle intensità previste dal Titolo V (N.B.** Quando gli altri contributi permettono il cumulo, es. Microimprese Lombardia non lo permette)



è cumulabile con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, **tranne** che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto.



non è cumulabile per interventi per la cui realizzazione siano concessi altri **incentivi statali (es. Transizione 5.0)**



Per le **ESCO, CER o gruppo di autoconsumo** di cui l'impresa sia membro, in qualità di Soggetto Responsabile, si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano.



In sede di richiesta del Conto Termico le Imprese dovranno dichiarare altri **incentivi pubblici e/o altri aiuti di Stato** percepiti per la realizzazione degli interventi.





PA

Modalità di Accesso



Imprese

PRENOTAZIONE

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI DA AVVIARE O GIA' IN CORSO

Caso i. Con una **diagnosi energetica** e **atto amministrativo di impegno** all'esecuzione di uno degli interventi indicati nella Diagnosi Energetica

Caso ii. Con un **contratto EPC** stipulato con una ESCO che si qualifica come Soggetto Responsabile

Caso iii. Con un **contratto EPC o altro contratto di fornitura integrato per la riqualificazione energetica** in cui la PA si qualifica come Soggetto Responsabile

Caso iv. Con un **atto amministrativo** attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori unitamente al **verbale di consegna dei lavori**

ACCONTO,
RATA A SAL E
SALDO A FINE
LAVORI

RICHIESTA PRELIMINARE

PRIMA DELL'AVVIO LAVORI

Obbligatoria per poter accedere all'incentivo



ACCESSO DIRETTO

PRESENTAZIONE RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI

Entro 90 giorni dalla data di conclusione lavori trasmettendo:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- fatture e pagamenti eseguiti

EROGAZIONE DI
UNA RATA UNICA
PER INCENTIVO
< € 15.000 OPPURE
IN RATE ANNUALI IN
BASE
ALL'INTERVENTO

ACCESSO DIRETTO

COMPLETAMENTO RICHIESTA A LAVORI CONCLUSI


Entro 90 giorni dalla data di conclusione lavori trasmettendo alla richiesta:

- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento
- Fatture e pagamenti eseguiti

EROGAZIONE DI
UNA RATA
UNICA A SALDO




PORTALTERMICO 3.0



Gestore Servizi Energetici

[HOME](#)[EDIFICI](#)[CAMBIA OPERATORE](#)[SUPPORTO](#)[MANUALE UTENTE](#)

Identificazione Soggetto

* Tipo Operatore 

-- Clear --

Soggetto Delegato




Soggetto Responsabile

Avanti

Step


- Identificazione Soggetto
- Dettagli Soggetto
- Attenzione!

[PRIVACY POLICY](#)[COOKIE POLICY](#)[ACCESSIBILITÀ](#)[DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ](#)[SICUREZZA INFORMATICA](#)



Reg. Imprese di Roma
P.IVA e C.F. n. 05754381001 R.E.A. di Roma n.
918934
Cap. Soc. € 26.000.000 i.v.

Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.
Sede legale Viale Maresciallo Pilsudski, 92 -
00197 Roma
Posta elettronica certificata (PEC)



v.2.10.17

DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

CONTO TERMICO 3.0

03/03/2026

CONTO TERMICO 3.0: SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'INVIO DI NUOVE RICHIESTE

A seguito dell'elevato numero di richieste pervenute nei primi giorni di apertura del portale del Conto Termico 3.0, il GSE comunica la sospensione temporanea della presentazione di nuove richieste di incentivo.

A oggi, le richieste pervenute complessivamente ammontano a circa 1,3 miliardi di euro.

La sospensione è adottata in via prudenziale per consentire al GSE di compiere le attività di istruttoria e di verifica delle domande già presentate, nel rispetto dei limiti annuali di spesa previsti dal D.M. 7 agosto 2025 e al fine di garantire la sostenibilità degli impegni finanziari.

Il portale sarà riattivato non appena concluse le necessarie verifiche operative.

Successivi aggiornamenti verranno comunicati attraverso apposite news.





Il superbonus dei piccoli Comuni fa sballare il Conto termico 3.0

Richieste per 1,3 miliardi in pochi giorni su 900 milioni disponibili. Stop al portale per misurare l'impatto finanziario delle domande

di Giuseppe Latour

4 marzo 2026



CONTO TERMICO 3.0

10/04/2026

CONTO TERMICO 3.0, RIAPRE IL PORTALE

Il Portale per la presentazione delle richieste relative al [Conto Termico 3.0](#) riaprirà il **13 aprile 2026 alle ore 12:00** per l'invio delle istanze - esclusivamente in accesso diretto - per privati, imprese, Enti del Terzo Settore e Pubbliche Amministrazioni.



Per le imprese **resta disponibile**, all'interno del [Portale](#), l'apposita funzionalità per la presentazione della domanda per la "valutazione preliminare imprese".


Con la riapertura del Portale sarà inoltre prevista la **proroga dei termini per l'invio delle istanze** la cui scadenza ricadeva nel periodo di sospensione. Ulteriori informazioni saranno comunicate nel corso dei prossimi giorni anche tramite specifiche FAQ.

Infine, si rende noto che, il **15 aprile**, sarà pubblicato nella sezione dedicata il [catalogo degli apparecchi prequalificati](#).



Riapertura del Portaltermico solo per domande con «Accesso diretto»

Gestore Servizi Energetici

 Assistenza ?

Area Clienti GSE



Il portale informatico dei clienti GSE dove richiedere nuovi servizi o gestire quelli già esistenti.

Avviso di servizio

Per il portale informatico "CT3"

Vi ricordiamo che, come pubblicato nella news del 10/04/2026, l'apertura è stata effettuata **esclusivamente** per l'invio delle istanze in **accesso diretto**.

[Maggiori informazioni su SPID](#)

  **AgID** Agenzia per l'Italia Digitale

Capito



Cronistoria del blocco delle prenotazioni

Il meccanismo delle prenotazioni per la PA e gli ETS non commerciali ha avuto una vita brevissima nel Conto Termico 3.0, subendo uno stop quasi immediato.

- **2 Febbraio 2026:** Apre il Portaltermico 3.0. Il flusso di richieste è massiccio 1,3 miliardi di prenotazioni per le risorse riservate alla PA (soprattutto le prenotazioni dei piccoli comuni, accumulate nei mesi precedenti vista la grande aspettativa)
- **3 Marzo 2026:** Il GSE **sospende temporaneamente il portale** per motivi tecnici e per aggiornare i sistemi software.
- **10 Aprile 2026:** Viene firmato il Decreto Direttoriale n. 72 che sposta i 50 milioni (portando il budget a 450 milioni per la PA e 450 per i privati) nel tentativo di riequilibrare i fondi.
- **13 Aprile 2026:** Il portale riapre, **ma le risorse per le prenotazioni della PA sono già virtualmente esaurite** a causa dell'enorme mole di domande caricate o congelate prima della sosta.

Di fatto, **non c'è mai stata una vera riapertura a pieno regime per la fase di prenotazione.** Chi non è riuscito a inserire la prenotazione nelle primissime settimane di febbraio è rimasto tagliato fuori.

Conto Termico 3.0: Guida alle Nuove Opportunità

Il Conto Termico 3.0 è il meccanismo di incentivazione aggiornato, gestito dal GSE, che promuove l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili in edifici esistenti. Sostituisce la versione 2.0, introducendo nuove regole, una platea di beneficiari più ampia e nuovi interventi finanziabili.

Il Conto Termico 3.0 in Sintesi



**Incentivi per
efficienza e
rinnovabili**

Finanzia interventi per migliorare l'efficienza energetica e produrre energia termica da fonti pulite.

65%

**Fino al 65% delle
spese ammissibili**

L'incentivo copre una parte significativa dei costi, con casi specifici che arrivano al 100%.

**Dotazione di
900 milioni
di euro annui**

Il budget è suddiviso tra Pubbliche Amministrazioni e soggetti privati, incluse le imprese.



Pubbliche Amministrazioni
e assimilati:
400 Milioni €



Soggetti Privati
(incluse imprese):
500 Milioni €

Le Principali Novità



**Platea dei
beneficiari ampliata**

Include Enti del Terzo Settore (ETS), Comunità Energetiche (CER) e società in-house delle PA.



**Nuovi interventi
incentivabili**

Aggiunti fotovoltaico, colonnine di ricarica e allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente.



**Incentivo al 100%
per il settore pubblico**

Per interventi su scuole, ospedali ed edifici di comuni con meno di 15.000 abitanti.



Bonus "Made in EU"

Maggiorazione del 10% per interventi di efficienza con componenti prodotti nell'Unione Europea.



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

GRAZIE

Contatti

dott. Luca Nasi

luca.nasi@ingfor.it



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA